

# BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS - GUTE NACHRICHTEN - BOAS NOTICIAS - BONNES NOUVELLES - BUENAS NUEVAS

Missione cristiana evangelica per la diffusione dell'Evangelo alle persone sorde

NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA - NOVEMBRE 2002



Beati i puri di cuori, perché essi vedranno Iddio. (Matteo 5:8).

## C'E' LAVORO ANCHE PER TE !

Oggi si parla molto del fatto che ci troviamo in una crisi economica, molti perdono il lavoro, altri rischiano di perderlo. Grandi e piccole industrie sono in crisi e ci sono molti disoccupati che hanno molta difficoltà a trovare un lavoro. Ma nel grande campo del Signore succede invece il contrario, ci sarebbe tanto lavoro da fare ma ci sono pochi operai disposti a farlo. E' più che mai valida l'affermazione fatta dal Signore Gesù quando disse: "La messe (cioè il campo da mietere) è grande ma gli operai sono pochi; pregate il Signore della messe che spinga operai nella sua messe". (Matteo 9:37-38). Forse molti si trovano ancora nella piazza in attesa che Qualcuno li chiami per offrire loro un lavoro (Matteo 20:6). Anche nella nostra missione c'è bisogno di operai volenterosi perché c'è ancora tanto lavoro davanti a noi, ma pure noi vogliamo ringraziare Iddio perché ci ha dato dei buoni collaboratori. In particolare desideriamo ricordare il nostro caro fratello in Cristo, F. Di Liberto, che svolge un importante compito all'interno della nostra opera. Il suo ruolo è quello di pregare ogni giorno per noi, infatti, da quando ha conosciuto la nostra missione è nato nel suo cuore l'amore di pregare sempre per noi e per le necessità della nostra missione. E' bello e anche necessario sentirsi sostenuti da qualcuno che prega per noi. La preghiera di intercessione è un mezzo molto importante per sostenere l'Opera di Dio nel mondo, ed è dovere di ogni vero cristiano praticarla, perché per mezzo di questo tipo di preghiera noi possiamo rendere un servizio gradito a Dio. Se un uomo o una donna desidera servire Dio, dovrebbe cominciare proprio da questo piccolo (ma allo stesso tempo grande) compito. E se egli sarà fedele in questo, certamente Iddio potrà affidargli compiti più grandi e più impegnativi. I nostri piccoli occhi e le nostre piccole menti non possono riuscire a comprendere, senza l'illuminazione dello Spirito di Dio, quanti lavori potrebbero e dovrebbero essere fatti nel mondo dai credenti. Fino a poco tempo fa, io stesso non potevo immaginare che il nostro lavoro si sarebbe allargato nel mondo. Non avrei mai potuto immaginarlo, fino a quando il Signore parlò di questo al mio cuore circa un anno fa. Cari Amici, anche per voi Dio potrebbe avere un lavoro importante da affidarvi, fate in modo che Egli ve lo possa mostrare. E' fondamentale che dimoriamo in Cristo per potere conoscere il tipo di servizio che Dio vuole affidarci. Non vogliamo concludere questo articolo senza informarvi che siamo ancora impegnati nel diffondere la nostra visione e il nostro appello nei confronti di tutto il popolo di Dio. In questi ultimi tempi abbiamo ricevuto molti indirizzi di Chiese all'estero a cui abbiamo inviato degli opuscoli nelle loro rispettive lingue allo scopo di sensibilizzare e spingere i credenti di quelle parti a servire il Signore nel campo dell'evangelizzazione delle persone sorde. Uno dei nostri più grandi desideri è proprio quello che Dio susciti tali operai nel Suo campo. E per tutto quello che il Signore ci ha dato la forza, l'intelligenza e la capacità di poter fare per Lui, noi vogliamo ringraziarLo e a Lui solo vogliamo dare tutta la gloria!

A. Bruno

## INTERVISTA AL PADRE DI UNA BAMBINA SORDA

Cari Amici, adesso vogliamo proporvi un'interessante intervista che abbiamo rivolta al papà di una bambina sorda. La bambina si chiama Serena ed ha 8 anni, ed è figlia del nostro collaboratore e compagno d'opera, Salvatore Lioni. A lui abbiamo rivolto queste domande:

- Che età aveva tua figlia quando hai scoperto che era sorda?
- Circa 16 mesi.
- Qual'è stata la tua prima reazione? Che cosa hai pensato?
- Sono rimasto fiducioso, sapendo che Dio ha tutto sotto controllo. Ho pensato di mettere il problema nelle mani del Signore.
- Quanto tempo è passato prima di abituarti all'idea della sordità della bambina?
- Mi sono abituato subito.
- Come hai affrontato il problema? Raccontaci la tua esperienza.
- Siamo ormai abituati ad affrontare tanti problemi nella nostra vita, e quindi anche questo l'abbiamo esposto a Dio. Il Signore ci ha dato dei sogni dove vedevamo la nostra bambina parlare. Siamo in attesa di vederli realizzati.
- C'è qualche episodio particolarmente significativo che vorresti raccontare?
- Sì, vorrei dire che la bambina continuamente ci stupisce per la sua intelligenza e per la sua profonda sensibilità a comprendere le cose. Tante persone non si accorgono neppure del problema uditivo.
- E ora come vivi il problema della sordità della tua bambina?
- Normalmente, avendo piena fiducia che Colui che opera cose buone te porta anche a compimento.
- Ed ora vogliamo farti una domanda particolarmente importante: La sordità ha reso la vita della tua bambina infelice? E quella tua?
- Non credo. La bambina è contenta di vivere, è piena di vivacità ed iniziative. La mia vita è nelle mani di Dio ed è stata colmata di tanta gioia. Il problema della bambina è soltanto una goccia d'acqua a confronto con l'oceano meraviglioso della Creazione. La vita è degna di essere vissuta gioiosamente perchè è un dono impareggiabile.
- Per concludere, che cosa diresti francamente a dei genitori che scoprissero all'improvviso di avere un bambino sordo? Avrebbero ragione di essere molto preoccupati?
- Direi loro di fidare nel Signore. Non c'è motivo di essere preoccupati, la vita è fatta di tante piccole cose. Ci sono molte persone che hanno l'udito perfettamente funzionante eppure sono spiritualmente sordi. Ma il Signore è Colui che in ogni tempo apre le orecchie, prima spiritualmente e poi anche materialmente. La fede in Dio ci aiuta a superare le difficoltà, minimizza i problemi e ci dà la forza di affrontarli con determinazione e con santa aspettazione. Il nostro Dio è miracoloso: è un privilegio conoscere Lui. Egli trasformerà il nostro problema in motivo di gioia.



Serena

---

Non temere, perchè Io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome; tu sei mio! Quando passerai per delle acque, Io sarò con te; quando attraverserai dei fiumi, non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco, non sarai bruciato, e la fiamma non ti consumerà. Poichè Io sono l'Eterno, il tuo Dio, il Santo d'Israele, il tuo Salvatore. (Isaia 43:1-3)

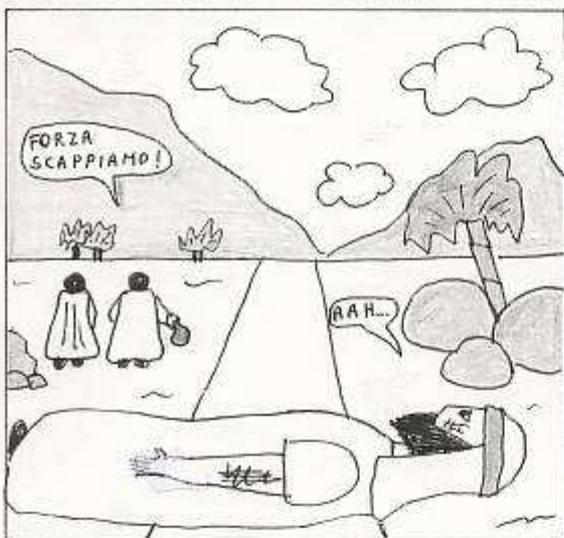
# IL BUON SAMARITANO

(LUCA 10:25-37)

UN UOMO ANDAVA DA GERUSALEMME A GERICO.



ALL'IMPROVVISI...



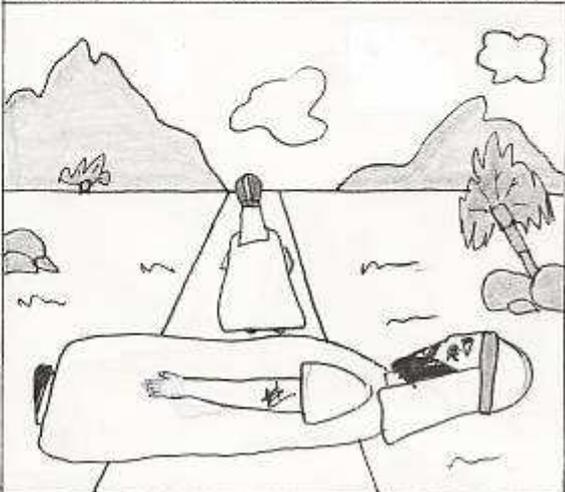
E LO LASCIARONO MEZZO MORTO.



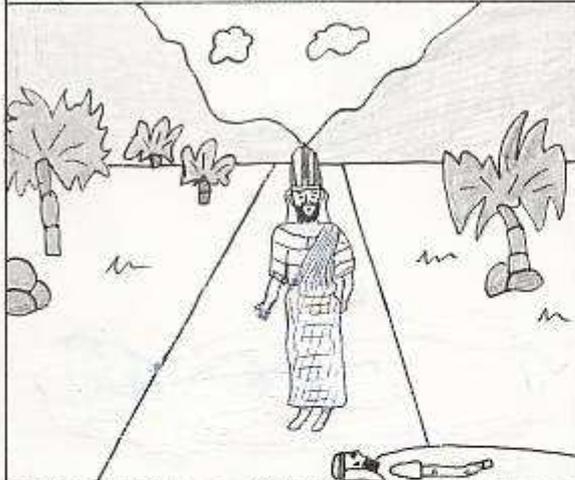
UN SACERDOTE PASSAVA PER QUELLA STRADA...



LO VIDE, MA CONTINUO' PER LA SUA STRADA.

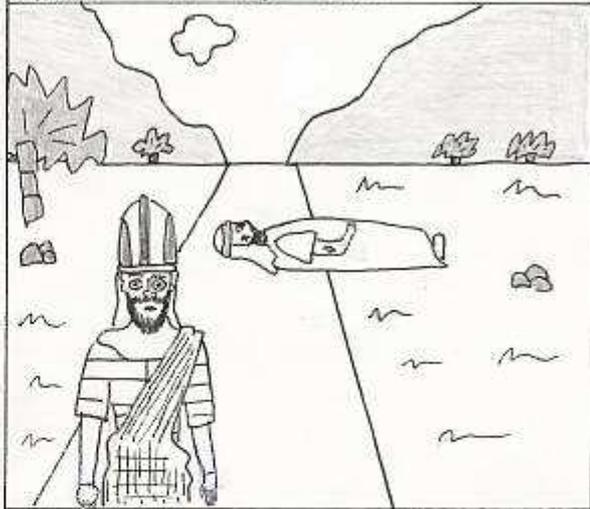


POI PASSO' UN LEVITA.❌



MA ERANO INCARICATI DI AIUTARE I SACERDOTI NEL TEMPIO.

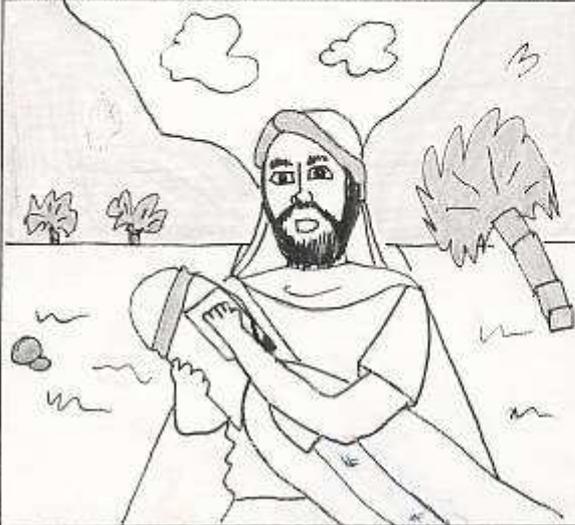
...MA ANCHE LUI ANDO' OLTRE.



UN ALTRO UOMO PASSO' PER QUELLA STRADA: ERA UN SAMARITANO.



PRESE OLIO E VINO PER LAVARE LE SUE FERITE.





Queste illustrazioni descrivono una storia che Gesù raccontò ad un dottore della legge. Quest'uomo, per metterlo alla prova, gli domandò: Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna? E Gesù gli rispose: Che cosa c'è scritto nella Legge di Dio? Come leggi? - E quello disse: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente; e ama il tuo prossimo come te stesso. - E Gesù gli disse: Tu hai risposto giustamente; fai questo e vivrai. - Ma quell'uomo, come a volersi giustificare, disse a Gesù: E chi è il mio prossimo? - Il Signore, rispondendo, raccontò la storia del buon samaritano. Poi, facendo riferimento a quel sacerdote, al levita e al samaritano del racconto, gli domandò: Quale di questi 3 ti pare essere stato il prossimo di colui che cadde nelle mani dei ladroni? - E quello disse: Colui che usò misericordia verso di lui. - Gesù allora gli disse: Va', e fai la stessa cosa anche tu. - La storia del buon samaritano può rappresentare la storia di molte persone che essendo rimaste intrappolate nelle avversità della vita, avrebbero sperato di ricevere aiuto da qualcuno che, a loro parere, avrebbe avuto tutto il dovere di aiutarli, ma non lo ha fatto. Quel povero uomo della nostra storia ricevette aiuto da uno sconosciuto, un samaritano. La figura del buon samaritano ci ricorda la persona di Gesù che venne sulla terra per salvare dei poveri peccatori come noi, che eravamo immersi nel male e nel peccato che dominava la nostra vita. Ma quando Lui è venuto nella nostra vita Egli ci ha liberati, ci ha perdonati e ci ha purificati dai nostri peccati con il Suo Sangue prezioso, quello stesso Sangue che versò per noi sulla croce del Calvario. Ma nel Suo insegnamento il Signore Gesù ci invita anche ad essere imitatori del buon samaritano: "Va', e fai la stessa cosa anche tu", dice il Signore. Sì, perché Iddio non ci ha chiamati a vivere una vita piena di belle parole, ma di atti di vero amore.

## L'ANGOLO DELLA TESTIMONIANZA

Testimonianza di una giovane sorda: Giuseppina Di Nardo

Vengo da Firenze, ho 27 anni e sono sorda. Prima di conoscere Gesù, sono cresciuta nella fede cattolica, ma mi ero allontanata da Gesù a causa della situazione poco chiara della mia vita e anche per i miei problemi con Luca, il mio fidanzato e attuale marito, perché prendeva la droga, e questo non era buono. Un giorno Gesù ha cambiato la vita di Luca, e anch'io sono rimasta colpita per quello che è successo a mio marito, e da quel momento ho incominciato a credere di nuovo che Gesù è Vivente. Il 5 Giugno 1998 è stato un giorno molto importante per la mia vita. Un collega di lavoro di Luca e sua moglie mi invitarono a casa loro per conoscermi e per parlarmi di Gesù, ed io accettai l'invito. Così ci siamo incontrati e abbiamo parlato tranquillamente. Poi ho chiesto a Creusa (la moglie del collega di Luca) che cosa dovevo fare per Gesù (Atti 2:37). Lei ha cominciato a raccontarmi di come lei ha conosciuto l'amore di Gesù. In quel momento io ho capito chiaramente che Gesù mi voleva aiutare, e mi sono commossa pensando a quello che Gesù ha fatto per la mia vita. Lui ha fatto tutto per me. Lei mi domandò: credi in Gesù Cristo? Io ho risposto: Sì, credo che Lui ha il potere di perdonarmi. Poi ho accettato di diventare una figlia di Dio. Ora sono felice di avere conosciuto il mio Salvatore.

\*\* \*\*

## P O E S I A

Egli è come te!

(di S. Lioni)

Perché odii il tuo fratello, uomo?  
Perché lo uccidi? e lo stupri, lo violenti,  
lo eviti, lo condanni e lo rifiuti?  
Egli è come te!  
Ha un cuore, una famiglia, una casa,  
tanti amici.  
Tu distruggi la sua vita;  
togli a lui l'unica ragione  
per cui esiste.  
Egli è come te.  
Fermati, non uccidere!  
Pentiti, non fare più il male!  
Converti il tuo odio in amore!  
E' Dio che te lo comanda:  
Egli è come te!

---

Cari Amici e Fratelli in Cristo, per poter portare avanti la nostra opera abbiamo bisogno di essere sostenuti dalle vostre preghiere poichè sappiamo che "molto può la supplicazione del giusto, fatta con efficacia" (Giac.5:16). Però desideriamo anche informarvi che andiamo incontro ad una mole di lavoro sempre più grande dato che ci siamo prefissi di diffondere in Italia e anche all'estero la nostra visione evangelistica. Al momento siamo sprovvisti di un conto corrente postale o bancario, per cui se desiderate fare una libera offerta a favore della nostra missione, potete farla tramite vaglia postale intestato unicamente a: Bruno Amedeo - Via Houel, 28 - 90138 Palermo; specificando nella causale: offerta per missione Buone Notizie.

Infine, poichè lo scopo principale della nostra missione è quello di raggiungere le persone sordomute col messaggio dell'Evangelo, vi chiediamo gentilmente, se conoscete queste persone, di farci avere il loro nome, cognome e indirizzo per poter inviare loro, per posta, e del tutto gratuitamente, questo giornalino e tutto il materiale evangelistico che abbiamo appositamente preparato. Il nostro recapito è il seguente: BUONE NOTIZIE - Via Houel, 28 - 90138 Palermo - Tel.091335821 - E.Mail: BuoneNotizie@katamail.com - Dio Vi benedica!

---